S'è iniziato il dibattito sull'occupazione

La Regione si schieri coi lavoratori in lotta

L'intervento di Ciofi - Battere la linea conservatrice e antiregionalista del governo - Il gruppo comunista fa proprie le richieste della conferenza regionale dell'edilizia - Necessario un intervento programmato - Per la sede la giunta punta sempre sul palazzo di via Capitan Bavastro

Dopo tante battute a vuoto, il Consiglio regionale ha finalmente affrontato due temi di scottante attualità e di estremo interesse: l'occupazione e la situazione economica del Lazio. Nelle due sedute di ieri, dopo 13 mesi di attesa, è stata portata in discussione una mozione del gruppo comunista che affronta appunto i due problemi. Al dibattito, che si è aperto con un forte e documentato intervento del compagno Paolo Ciofi, segretario regionale del PCI, hanno assistito folte delegazioni di lavoratori, direttamente interessati alla grave situazione economica e occupazionale del Lazio. Erano presenti le rappresentanze operaie dell'OMI, Luciani, Atac, Policrom, SARO, Rotocolor, Sat (Apollon), Tecnicolor, Selenia

La grave situazione economica del Lazio — ha detto Ciofi — si inquadra nel contesto nazionale. E' per questo che la questione di Roma e del Lazio è una questione nazionale, dove giocano tutte le contraddizioni economiche del nostro Paese. L'ultimo censimento ci ha detto che il 33 per cento degli immigrati a Roma provengono dal Mezzogiorno. E' da qui che bisogna partire per affrontare, insieme al nodo dell'agricoltura, i problemi di fondo del nostro squilibrio economico, del gigantismo di Roma.

E' possibile operare una svolta? — si è chiesto Ciofi. Le forze per invertire la tendenza ci sono. I movimenti di lotta a Roma e nel Lazio indicano che queste forze sono la classe operaia, i contadini, i ceti medi economici, gli studenti. Anche gli scioperi di questi giorni degli edili e dei lavoratori delle autolinee non hanno sollevato questioni di carattere corporativo e settoriale ma questioni generali per lo sviluppo economico e sociale della Regione. La recente conferenza regionale dell'edilizia ha posto una serie di richieste, tutte capaci di mettere in moto il settore in crisi. Queste richieste vengono fatte proprie dal gruppo del PCI con l'augurio che anche gli altri gruppi democratici del consiglio facciano altrettanto. Le lotte dei lavoratori richiedono un intervento organico e programmatico della Regione, nessuna iniziativa politica e pratica è stata assunta, fino ad oggi, dalla giunta. Perchè? La questione è di ordine politico. La DC ha compiuto una svolta conservatrice, nel Paese nel Lazio, sebbene nella nostra regione non si sia verificato un mutamento di formula politica.

Gli altri partiti del centrosinistra sono stati acquiescenti — ha proseguito Ciofi — hanno passivamente subìto la svolta del gruppo dirigente della DC, il quale, da una parte, vuole svirilizzare il partito socialista e, dall'altra, strizza sempre più di frequente l'occhio ai liberali. L'acquiescenza degli altri partiti della coalizione fa il gioco della DC non solo perchè ne rafforza le tendenze conservatrici e retrive ma perchè dimostra proprio ciò che la DC intende dimostrare, e cioè che non vi sarebbe sostanzialmente differenza tra una formula di centro e una formula di centrosinistra, tra i liberali e i partiti dell'attuale coalizione.

Di fronte a questa situazione occorre la ripresa di una vigorosa iniziativa democratica, unitaria e di massa per una svolta negli indirizzi del Paese e per costringere alle corde la DC su precisi contenuti. E l'iniziativa è oggi più che mai necessaria di fronte all'attacco portato dal governo alla Regione.

La prima richiesta che avanziamo — ha detto ancora Ciofi — è quella di un'iniziativa di tutte le forze regionaliste per difendere insieme all'autonomia la legge sulla casa e i fitti agrari. Oltre a questo chiediamo un intervento programmatico e organico che rovesci le tendenze in atto e metta al centro il problema dell'occupazione. Che cosa intendiamo per intervento programmatico e organico? In primo luogo una iniziativa politica perchè la Regione affermi il suo ruolo di indirizzo e di coordinamento. In agricoltura questo significa dare seguito alle decisioni della conferenza agraria attraverso l'approvazione di una legge che fissi le procedure per assegnare, in via prioritaria, gli stanziamenti a favore dei coltivatori diretti e delle cooperative. E' necessario definire i piani di zona, unificare gli enti di sviluppo, costituire le comunità montane. Bisogna fissare subito la data di convocazione della Conferenza regionale sulle partecipazioni statali.

Nei confronti dell'artigianato, della piccola e media impresa industriale sono necessarie agevolazioni creditizie e una serie di altre misure che ne favoriscano l'ammodernamento e gli sbocchi sul mercato. Noi proponiamo che si apra una vera e propria trattativa tra le rappresentanze dell'artigianato, della piccola e media industria e la Regione.

In secondo luogo, accanto all'iniziativa politica, sono necessari anche precisi interventi nella spesa. E' vero che il governo ha ridotto notevolmente i fondi e che le disponibilità della Regione sono limitate. Però, anche in questi limiti, bisogna utilizzare i fondi in modo giusto e organico. Occorre farsi carico di una ricognizione rigorosa delle disponibilità di spesa e della eventuale disponibilità che possono emergere da un'utilizzazione più severa e razionale delle risorse. Vedere esattamente cosa si nasconde dietro le pieghe del bilancio e procedere allo snellimento delle pratiche burocratiche per la utilizzazione dei residui passivi. E' necessario spendere subito le somme già stanziate e disponibili nel bilancio del 1972, come i 133 miliardi delle leggi sulla casa e quelle per l'assistenza farmaceutica ai lavoratori autonomi. Bisogna chiudere il triste capitolo di via Capitan Bavastro.

Con i sei miliardi e mezzo che sono disponibili per investimenti sul bilancio 1972 si può costituire subito la Società finanziaria regionale, dare vita al consorzio regionale dei trasporti insieme al Comune e alla Provincia di Roma, approvare la legge sugli asili nido. E' un problema di volontà politica — ha concluso Ciofi —; volontà politica che verrà valutata dai lavoratori in lotta.

Prima dell'intervento del segretario regionale del PCI, il presidente Cipriani aveva «precisato» la posizione della giunta sulla questione della sede. Nella sua lunga autodifesa Cipriani ha fatto capire chiaramente che la giunta non ha ancora abbandonato l'idea di acquistare l'edificio di via Capitan Bavastro.

Tentativo di instaurare un clima di tensione

Minacce fasciste contro studenti

Da diversi giorni i fascisti (lasciati indisturbati dalla polizia) stanno attuando in alcune scuole una serie di azioni provocatorie. Nell'istituto tecnico Giovanni XXIII (via di Tor Sapienza), nel liceo scientifico di via di Vigna Murata (Ardeatino), nel liceo Orazio (Monte Sacro Alto) bande di teppisti dell'estrema destra, equipaggiati con il loro consueto armamentario, hanno minacciato ripetutamente gli studenti, cercando di instaurare un clima di tensione e di paura, favorito anche dall'atteggiamento di certi presidi, che richiamandosi alla circolare Scalfaro (spesso interpretata in chiave di completa intransigenza) tentano di impedire assemblee e manifestazioni che diano una decisa risposta alla gazzarra neofascista.

Davanti all'istituto «Giovanni XXIII» una banda di attivisti dell'estrema destra è giunta ieri mattina con il pretesto di distribuire volantini, che non sono stati accettati. Senonché il preside ha chiuso il portone d'ingresso, lasciando fuori gli studenti che però non hanno raccolto la provocazione. Successivamente, di fronte alle proteste di un allievo antifascista il capo dell'istituto ha minacciato sospensioni dalle lezioni e denunce alla magistratura. Contro questo comportamento tutti gli studenti hanno interrotto le lezioni per protesta, uscendo da scuola prima del suono della campanella.

Analoghe bravate i fascisti hanno compiuto contro i licei di via di Vigna Murata — dove da alcuni giorni un gruppo di picchiatori (del tutto estraneo alla scuola) staziona davanti all'istituto — e contro gli studenti dell'«Orazio», che ieri mattina al termine delle lezioni si sono trovati davanti noti teppisti.

Singolare protesta in una scuola di Nuovo Salario

Genitori sostituiscono i bidelli che mancano

Nella scuola elementare e materna «Walt Disney», in via Costantino Perozzi al Nuovo Salario, manca il personale ausiliario. L'organico dell'istituto prevederebbe 16 bidelli, ma ce ne sono soltanto otto che devono badare a 1300 alunni e custodire 52 aule. Ieri mattina madri e insegnanti hanno dato vita ad una singolare protesta: hanno radunato l'immondizia che si era accumulata in più di quindici giorni nei cortili della scuola e hanno spazzato i pavimenti delle aule

GENOVESI — Sono quattro giorni che gli studenti dell'istituto tecnico commerciale «Genovesi», in via Venezuela, si astengono dalle lezioni per denunciare l'intollerabile mancanza di aule: 450 alunni sistemati in nove stanze (una delle quali è stata ricavata in un corridoio).

Una delegazione di studenti ha fatto richiesta al preside perchè provveda a prendere contatti con il direttore didattico della scuola elementare «Guido Alessi», in via Fracassini, che sarebbe disposto, a quanto pare, a concedere due locali. Nello stesso tempo i giovani hanno sollecitato la Provincia affinchè provveda alla costruzione di un altro edificio scolastico

SOTTOSCRIZIONE

Altre 5 sezioni al 100%

Altre 5 sezioni hanno raggiunto l'obiettivo della sottoscrizione per la stampa comunista: Monte Mario (351 mila lire); Porta S. Giovanni (250 000 lire); Rocca di Papa (250 000); Anguillara (155 000); Colonna (120.000). Altri versamenti sono giunti dai compagni di Tivoli (103.000 lire); del Tufello (100 000); da Villalba (50 000); da Villa Adriana (47.000); da Garbatella (che con un altro versamento raggiunge le 400 000 lire); Valmontone (15.000).

La compagna Lina Ciuffini, della sezione «Gramsci», ha versato 50.000 lire in memoria del marito compagno Luciano Ciuffini, nell'anniversario della morte.

La campagna di sottoscrizione si conclude domenica prossima in occasione delle ultime quattro feste de *l'Unità*.

Le feste si svolgeranno, tra oggi e domenica, a Pomezia, Quadraro, M. Verde Vecchio e Campolimpido. A Pomezia la festa avrà inizio oggi pomeriggio: alle 17 dibattito con i lavoratori al quale parteciperà il compagno Antonello Falomi, della segreteria della Federazione. La festa sarà conclusa domenica alle ore 17,30 da un comizio del compagno on. Mario Pochetti.

Al Quadraro la festa inizierà domani con uno spettacolo di canzoni folk e altre iniziative e sarà conclusa domenica alle ore 17,30 dal compagno on. Ugo Vetere. A Campolimpido domenica, parlerà il compagno sen. Olivio Mancini.

VITA DI PARTITO

ASSEMBLEE POPOLARI — Portuense Villini, ore 19 (M. Rodano); Italia, ore 20,30 (Parola); Porta Maggiore, ore 19 (Fiorielio); Colleferro, ore 19 (Strufaldi); Carpineto, ore 19 (Cacciotti); Artena, ore 19,30 (Ferretti); Valmontone, ore 19,30 (Bagnato); Monte Sacro, ore 17,30 (Cecilia); Civitella S. Paolo, ore 20,30 (Trivulzio); S. Paolo, ore 20 (Aletta); Carcaricola, ore 19; Albano, ore 19,30 II sezione.

POMEZIA — Nel quadro delle iniziative prese dalla sezione per la festa dell'Unità, si terrà alle ore 17 un dibattito con i lavoratori; partecipa A. Falomi.

INCONTRI — Mercati Generali, ore 10 (Pochetti, Boni, Di Lino); Ponte Milvio, cantiere Sgaravatti, ore 12,30 (Borgna).

C.D. — Torre Maura, ore 19 (Fredduzzi); Macao Statali, ore 17, segreteria e direttivi cellule; M. Cianca, ore 20 (Valentini); Morarino, ore 19 (Funghi); Sezione Universitaria, in Federazione, ore 18 cellula Ingegneria e ore 21 cellula di Scienze Politiche; ore 17 cellule Fisica in Istituto; Quarto Miglio, ore 19 (Costa); Nettuno, **CC.DD.** gruppo consiliare, ore 19,30 (Velletri); Frattocchie, ore 20; Campo Marzio, ore 21 C.D.

ZONE — Zona Ovest, a Garbatella, ore 18, Comitato di zona, segretari di sezione e circoli giovanili (Raparelli); Zona Nord a Trionfale, ore 19 Comitato di zona, segretari e sezione e circoli giovanili (P. Ciofi); Zona Tivoli-Sabina a Tivoli, ore 18,30 Comitato di zona, segretari sezione e segretari circoli giovanili (Prisco); Zona Roma Sud Tor Sapienza, ore 17,30, gruppo di lavoro delle fabbriche (Domenico Cenci); Zona Roma Sud: a causa degli impegni parlamentari del compagno Vetere, la riunione dei consiglieri di circoscrizione è aggiornata a lunedì 23, alle ore 18 a Torpignattara.

ASSEMBLEA — In Federazione, alle ore 18, segretari zone della provincia, C.D. delle sezioni e candidati elezioni comunali nei comuni dove si vota sul tema «Impostazione della campagna elettorale».

FGCR — Oggi alle ore 19,30 Comitato direttivo della FGCR; sezione Italia, ore 17,30, attivo scuola; sezione Italia, ore 16, responsabili cellule del Tasso, Avogadro, G. Cesare, Cesi, Mameli (Veltroni W.).

Palombara: si cerca di bloccare con la provocazione la crescita del nostro Partito

Quattro in carcere per una montatura

Ecco chi sono i compagni arrestati: Elio Bevilacqua, 19 anni, unico sostegno della famiglia; Mario Gomellino, 26 anni, operaio, due figli; Giovanni Troiani, 30 anni; Nello Santoboni, 46 anni, cinque figli, duecento chilometri al giorno per lavorare Le «imprese» del maresciallo dei carabinieri — Le proposte del PCI per superare la crisi del lavoro e della agricoltura

«Cinque volte mi ha ripetuto che lui non aveva fatto nulla di male. Me lo ricordo bene ma io non ce la facevo proprio a calmarmi. Allora lui si è rivolto ai carabinieri che lo stavano portando via; ditelo voi a mamma che non ho fatto niente di male... Quelli invece lo hanno ammanettato e l'hanno portato via...», Lina Margottini racconta così l'arresto del figlio, Elio Bevilacqua, uno dei quattro compagni sbattuti in galera per una montatura assurda; accusato, senza aver fatto davvero niente, di aver opposto «resistenza» ad un maresciallo dei carabinieri, uno che spesso a Palombara, dove comanda la «stazione», si sarebbe vantato di essere fascista, ed amico di caporioni fascisti. I Bevilacqua abitano in una modestissima casetta, proprio dietro la piazza centrale del paese: appena il necessario ma tanta dignità. A due passi vivono in abitazioni altrettanto modeste i familiari degli altri compagni arrestati; e tutti fanno lo stesso racconto. Che è un racconto di chi capisce di essere vittima di una montatura ma comprende anche che questo arresto è stato una brutale ma inutile «risposta» alla grande crescita del PCI nella zona.

Elio Bevilacqua, per esempio, appena 19 anni, ma da solo deve reggere il peso dell'intera famiglia. Pittore edile, è sempre andato a lavorare dove capita, anche chilometri e chilometri fuori di Palombara, per racimolare i soldi necessari per tirare avanti. E' uno dei compagni giovani che sono venuti al Partito in questi ultimi anni: accogliendo, lui, l'eredità del padre, Beniamino, che fu uno dei protagonisti delle lotte per la terra, dell'occupazione dei campi. Lo hanno arrestato lunedì scorso, all'alba, tre mesi dopo la denuncia del maresciallo Bernando Fazi; suppergiù alla stessa ora in cui altri militari, piombati quassù da Roma, arrestavano Mario Gomellino, 26 anni, operaio, moglie e due figli a carico; Giovanni Troiani, 30 anni, contadino, l'unico scapolo; Nello Santoboni, 44 anni, edile, moglie e cinque figli a carico. Erano pronti altri due mandati di cattura ma i ricercati — Carlo Latini e Franco Biasetti — non erano in casa, non sono stati sinora rintracciati. Per tutti le accuse sono di resistenza; per Gomellino e Latini anche di lesioni, che, però, nessuno ha visto.

Elio Bevilacqua (a sinistra) e Mario Gomellino, due dei compagni incarcerati

La storia è nota e non c'è bisogno di raccontarla ancora. C'è solo da ripetere che il maresciallo Fazi, invece di fare l'obbligo suo, che era quello di impedire ad alcuni galoppini dc di disturbare il comizio del PCI (si era alla vigilia del voto per le «politiche»), se la prese con i compagni, che venivano provocati.

Ci sono da aggiungere almeno altre due considerazioni. La prima: il Fazi ha cercato il cosiddetto pelo nell'uovo pur di vedere a Regina Coeli i nostri compagni; per arrivare al fatidico numero di «almeno dieci rei», l'aggravante, cioè, che spalanca le porte del carcere agli accusati di questi reati, ha firmato otto denunce (due a piede libero) aggiungendo poi accuse «contro ignoti»; il che fa stupore visto che Palombara — nemmeno settemila abitanti — è un posto dove si conoscono tutti e dove, quindi, la parola «ignoti» non esiste proprio. La seconda: il maresciallo Fazi è stato anche capace di spedire a processo sette compagni, colpevoli di aver denunciato le precarie condizioni igieniche del paese e i conseguenti, purtroppo numerosi casi di epatite virale. L'accusa era, ed è di aver diffuso «notizie false e tendenziose». Tanto tendenziose che, di recente, la stessa Giunta dc ha dovuto ammettere l'esistenza di questi casi.

Questo processo è iniziato lunedì scorso Poche ore prima gli arresti per l'altra «iniziativa» del Fazi; solo a mattina fatta, i familiari hanno saputo i motivi del provvedimento. Adesso Lena Marchioni, la moglie di Mario Gomellino, è rimasta sola con i due figli piccoli; il salario del marito è l'unico mezzo di sostentamento. Per ora, verrà pagato regolarmente; dovesse venir sospeso o «tagliato», ci penseranno i compagni ad aiutare la famiglia. A Palombara si è subito costituito un comitato che si occuperà di questo aspetto certo non secondario della vicenda. «Aiuteremo tutti, mese dopo mese; non una volta soltanto...», spiegano i compagni. Rosa Restante è invece la moglie di Nello Santoboni: cinque figli, il maggiore sotto le armi, gli altri troppo piccoli per poter lavorare. Santoboni, pur sofferente di reni, faceva da tempo una vita durissima per guadagnare pochi biglietti da mille; era stato assunto da un cantiere di Ladispoli, più di cento chilometri, solo per andare, da Palombara. Spesso restava a dormire nella baracca dell'impresa; non ce la faceva a tornare a casa. Rosa Lucci è infine la madre di Giovanni Troiani: una famiglia di contadini ma il giovane era il solo capace di far funzionare le macchine moderne. Ma i Troiani e Rosa Restante (anche lei ha un pezzetto di terra) non sono rimasti soli; quando servirà, alcuni compagni si recheranno nei loro campi a dare una mano, gratis come è naturale.

Sono proprio quattro storie simili ed esemplari; storie di gente onesta, che si è sempre battuta per una società diversa e più giusta. Non è pleonastico chiedersi perché siano state colpite proprio queste famiglie? Perché è stata imbastita questa provocazione? La risposta è una sola e non può non essere politica. A qualcuno dava, e dà fastidio, il fatto che il nostro Partito sta crescendo in tutta la zona, che è sempre più incisivo nel denunciare le disastrose condizioni economiche, le magagne della Giunta DC-MSI; nel proporre soluzioni diverse; nell'avvicinare e convincere l'elettorato. Solo alcuni dati bastano a delineare la situazione: dai 780 voti delle «regionali», il PCI è passato ai 1050 delle ultime «politiche»; sono aumentati gli iscritti mentre si sono triplicati gli aderenti alla FGCI; per la prima volta dopo anni è stato organizzato con successo il Festival dell'*Unità*.

Sono state condotte, e in piazza e nell'aula del Comune, decisive battaglie. Si è denunciata la spaventosa crisi dell'agricoltura, che è e rimane l'unica «possibilità» della zona, e le responsabilità governative; si sono, come è logico, proposte soluzioni nel quadro di un'efficace associazionismo cooperativo. Si sono sottolineati i danni provocati dalla speculazione edilizia e i grossi interessi dei costruttori, che hanno portato anche al blocco della costruzione di case popolari; c'è stata anche una precisa iniziativa con la costituzione di una cooperativa di lavoratori — la «Democratica edili palombaresi» — che ha anche permesso di dare occupazione a qualche decina dei tanti e tanti pendolari. Si è stigmatizzata la mancanza di un Piano regolatore; qui si va ancora avanti con un assurdo Piano di fabbricazione che fa soltanto gli interessi di tre o quattro grossi proprietari; si è proposto, per contro, uno strumento urbanistico che tuteli gli interessi della popolazione; dei bambini per esempio che non hanno uno spazio per i loro giochi e che vengono denunciati se prendono a calci un pallone sulla strada pubblica.

Ed è per tutto questo, per questa presenza sempre più attiva della sezione del nostro Partito nella vita cittadina, che scattano autentiche provocazioni come l'arresto dei quattro compagni. Ma la risposta a queste montature è quella giusta. «Se credono di intimidirci così, si sbagliano di grosso — concludono i compagni — anzi, queste manovre non fanno altro che darci nuova linfa, spingerci a diventare sempre più forti, avvicinarci sempre più alle popolazioni».

n. c.

CONCERTI INAUGURALI AL TEATRO DELL'OPERA

I due cicli di concerti organizzati dalla Istituzione Universitaria dei concerti — concerti pomeridiani del sabato e concerti serali del martedì — prenderanno l'avvio quest'anno; per gentile concessione del sovrintendente del Teatro dell'Opera lunedì 23 ottobre e giovedì 26 ottobre alle ore 21,15. Gli artisti invitati sono il pianista Maurizio Pollini (23 ottobre) e i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone (26 ottobre). Il pianista Pollini eseguirà di Schubert la Sonata op. 42, di Schuman la Fantasia op. 17 e di Chopin i 12 studi op. 10, mentre i Solisti Veneti eseguiranno di Vivaldi «Le quattro stagioni», di Albinoni il concerto in re maggiore n. 12 dall'Op. IX e di Tartini i Concerti D56 in mi minore e D96 in la maggiore.

IN DIURNA GLI ULTIMI DUE SPETTACOLI DELL'HET NATIONAL BALLET AL TEATRO DELL'OPERA

Domani, alle 18, al Teatro dell'Opera ultima replica del primo spettacolo di Balletti presentati dalla compagnia dell'Het National Ballet diretta da Rudi van Dantzig. In programma: «Suite en blanc» di Lab-Lifar; «Crepuscolo» di Cage-van Manen; «Epitaffio» di Ligeti-van Dantzig-van Schayk; «Graduation ball» di Strauss-Dorati-Lichine-Benois. Direttore d'orchestra André Presser.

IL QUARTETTO ITALIANO ALLA SALA DI VIA DEI GRECI

Stasera alle 21,15 alla Sala dei concerti di via dei Greci, concerto del Quartetto Italiano (inaugurazione della stagione di musica da camera dell'Accademia di S. Cecilia, in abb. tagl. n 1). In programma Mozart: Quartetti K. 387, 421, 428. Biglietti in vendita al botteghino dell'Accademia, in via Vittoria 6, dalle ore 10 alle 14 e al botteghino di Via dei Greci dalle ore 19 in poi.

LIRICA - CONCERTI

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI
Presso le segreterie della Istituzione (tel. 860195-4957234/5) sono aperte le nuove associazioni alla stagione '72-73 che prenderà l'avvio al T dell'Opera con due concerti tenuti dal pianista Maurizio Pollini il 23 ottobre e da «I Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone il 26 ottobre

CORO POLIFONICO VALLICELLIANO (Via d'Ovidio, 10 - Tel. 822.853)
Domenica alle 20,45 Quintetto d'archi Vallicelliano. Parte prima: Marini-Bonelli, Scarlatti, Napolitano. Parte seconda: Dall'Acabo, Bonelli, Boccherini, Tartini. Esecutori: B. Novelli, C. Antonini, M Sicolo, M. De Luca, A. Pastorio.

SALA DEI CONCERTI (Conservatorio S Cecilia)
Domani alle 21,15 Incontri Musicali Romani. Vi eseguiranno Musiche di Monteverdi, Strawinsky, Renzi, Hindemith, Chailly, Jarre, Sonnenfeld, Marconi, Giuliani, Torrebuono, Rossi, Veretti, Perosi. Interpreti: coro polifonico P L. da Palestrina diretto dal M o Fernandez, D Ceccarosi, Guarino, Brunetti, Duo Torrebruno, Strauss, Luzzi. Informaz. e vend. American Express (P.zza di Spagna 38 Tel 688751 689741)

PROSA - RIVISTA

ABACO TEATRO DI ROMA (Lungotevere dei Mellini, 33-A Tel. 382945)
Alle 21,30 Il Gruppo di Sperimentazione Teatrale diretto da M. Ricci presenta «Re Lear» da un'idea di gran teatro di W Shakespeare di M. Ricci.

BORGO S. SPIRITO (Via dei Penitenzieri, 11 - Tel. 8452674)
Domenica alle 17 la C.ia D'Origlia - Palmi pres. «Le maschere bianche» commedia in 3 atti di Teobaldo Cicconi. Prezzi familiari

CENTOCELLE (V. dei Castani 201)
Alle 21 la C.ia «Senza Sipario» presenta lo spettacolo di teatro satirico «La classe operaia sta in paradiso» testi di C. Calvi. Musiche originali di Stefano Di Stasio.

CENTRALE (Via Celsa, 6 - Tel. 687270)
Alle 21,15 Il Teatro di Roma pres. «Il risveglio di primavera» di Giancarlo Nanni da Frank Wedekind con Emanuela Kustermann. Regia G. Nanni.

CIRCOLO LA COMUNE (al Cinema Corallo - P.za Oria, 5 - Tel. 254524)
Domani alle 21 Dario Fo e Franca Rame presentano «Ordine per DIOOOOOOO!».

DEI SATIRI (Via Grottapinta - Tel. 565352)
Alle 21,30 «I burosauri» 2 tempi di Silvano Ambrogi con Foglino, Montinari, Sisti, Benigni, Monni, Sannini, Soldati, Buti. Regia Donato Sannini.

DELLE MUSE (Via Forlì, 43 - Tel. 86.29.48)
Alle 21,30 eccezionale Cabaret di canzoni degli ex Gufi, Nanni Svampa e Lino Patruno con Franca Mazzola. Al contrabbasso Antonio De Serio.

ELISEO (Via Nazionale, 186 - Tel. 462114)
Alle 21 Anna Maria Guarnieri pres. «La locandiera» di Carlo Goldoni con la regia di Mario Missiroli.

ETI - DELLE ARTI (Via Sicilia, n. 59 - Tel. 480564)
Alle 21,30 la C.ia Teatro Teatro presenta «In nome di re Giovanni» di Maria Silvia Codecasa e Roberto Mazzucco (da Shakespeare e da Marlowe). Regia di Nino Mangano.

ETI - QUIRINO (Via M. Minghetti, 1 - Tel. 674585)
Alle 21,15 Leo Walcher pres. Nando Gazzolo in «Don Giovanni involontario» di Vitaliano Brancati con Mario Maranzana, Miranda Martino, Valeria Ciangottini. Regia Albertazzi.

MARIONETTE AL PANTHEON (Via Beato Angelico 32 - Telefono 832.254)
Domani e domenica alle 16,30 le Marionette di Maria Accettella con «Il gatto con gli stivali» fiaba musicale.

PARIOLI (Via G. Borsi, 20 - Telefono 803.523)
Lunedì alle 21,30 «prima» di Paolo Poli in «Giallo!!» di I. Omboni e P. Poli con F. Bergesio, E. Morioli, L. Casartelli, P. Dotti, P. Poli, M.G. Sughi, M. Vajani. Regia P. Poli.

ROSSINI (P.za S Chiara 14 Tel. 652770)
Alle 21,15 inizio stagione della Stabile di prosa romana di Checco e Anita Durante con Leila Ducci. Omaggio a Ettore Petrolini «La trovata di Paolino» di R. Martinelli. Riduz. di Petrolini e Durante. Regia C. Durante.

SISTINA (Via Sistina, 129 Tel. 487090)
Alle 21,15 Garinei e Giovannini presentano «Il prigioniero della seconda strada» di Neil Simon con Renato Rascel e Mario Carotenuto. Versione italiana di Iaia Fiastri.

TEATRO D'ARTE DI ROMA
Alle 19 e 21,30 (Cripta della Basilica di S. Antonio - Via Merulana 124 - Tel. 770551) a grande richiesta «Nacque al mondo un sole» (S. Francesco). Laude di Jacopone da Todi Regia G. Maestà.

TORDINONA (Via degli Acquasparta, 16 Tel. 657.206)
Alle 21,30 la C.ia «Tre» pres. «Ragazzo e ragazzo» novità assoluta in 2 tempi di R. Reim con C. Frossi, S. Gabassi, A. Parti, R. Reim. Regia Dacia Maraini.

SPERIMENTALI

FILMSTUDIO (Via Orti d'Alibert 1-C - Tel. 650.464)
Alle 19-21-23 personale di Dziga Vertov «Sinfonia del Bombass» (1930).

IL TORCHIO (Portico d'Ottavia n. 9 - Tel. 6568570)
Campagna abbonamenti 1972-73. Aperte le iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione.

SPAZIOZERO (Vicolo dei Panieri n. 3)
Rassegna della canzone politica. Alle 21 canzoniere politico con: Marchesi, D'Andrea, Lepre e Gnerre.

TEATRO SCUOLA
Alle 18 e 21,30 «Tragicomico» per la giornata nazionale dei sordomuti. Mimi: Michelangelo Di Liberto, Paolo Baroni.

CABARET

FANTASIE DI TRASTEVERE
Alle 21 le più belle canzoni antiche e moderne in uno spettacolo di folklore italiano con cantanti e chitarristi.

FOLKSTUDIO (Via G. Sacchi, 3 Tel. 4892374)
Alle 22 per la serie della musica popolare italiana: «Giudecca nostra abbandonata» recital di Alberto D'Amico nelle sue canzoni di lotta e di lavoro.

INCONTRO (Via della Scala, 67 - Trastevere - Tel. 5895172)
Alle 22 il Teatro de Poche con Aichè Nanà, Sandro de Paoli, Lollo Franco, pres. «Quante volte, figliola?» di Rovello. Vietato ai minori di 18 anni.

PIPER MUSIC HALL (Via Tagliamento, 9)
Alle 21 complesso di successo «I Four Kents».

CINEMA - TEATRI

AMBRA JOVINELLI (T. 7303316)
Sette scialli di seta gialla, con A. Steffen (VM 14) G ⊛ e Nuovo strip tease internazionale

VOLTURNO
Nemici per la pelle, con J. Gavin C ⊛ e Gran baraonda di strip-tease

Schermi e ribalte

CINEMA
PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 35.21.53)
...e poi lo chiamarono Il Magnifico, con T. Hill SA ⊛⊛

ALFIERI (Tel. 290.251)
...e poi lo chiamarono Il Magnifico, con T. Hill SA ⊛⊛

AMBASSADE
Ma papà ti manda sola? con B. Streisand SA ⊛⊛

AMERICA (Tel. 586.168)
L'attentato, con G.M. Volonté DR ⊛⊛⊛

ANTARES (Tel. 890.947)
Sette scialli di seta gialla, con A. Steffen (VM 14) G ⊛

APPIO (Tel. 779.638)
Joe Kidd, con C. Eastwood A ⊛⊛

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Doctor Zivago (in originale)

ARISTON (Tel. 353.230)
Girolimoni, con N. Manfredi DR ⊛⊛⊛

ARLECCHINO (Tel. 360.35.46)
Diritto d'amare, con F. Bolkan DR ⊛

AVANA (Tel. 786.086)
Giù la testa, con R. Steiger (VM 14) A ⊛⊛

AVENTINO (Tel. 572.137)
La notte dei diavoli con G. Garko (VM 14) G ⊛

BALDUINA (Tel. 347 592)
Taking Off, con B. Henry (VM 18) SA ⊛⊛

BARBERINI (Tel. 471.707)
Alfredo Alfredo, con D. Hoffman SA ⊛

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Mimì metallurgico ferito nell'onore, con G. Giannini SA ⊛⊛

CAPITOL (Tel 383.280)
Pippo olimpionico DA ⊛

CAPRANICA (Tel. 679.24.65)
Il dottor Zivago, con O. Sharif DR ⊛

CAPRANICHETTA (T. 679.24 65)
Joe Kidd, con C. Eastwood A ⊛⊛

CINESTAR (Tel 789.242)
La mala ordina, con M. Adorf

COLA DI RIENZO (Tel 350.584)
Mimì metallurgico ferito nell'onore, con G. Giannini SA ⊛⊛

DUE ALLORI (Tel 273 207)
Mimì metallurgico ferito nell'onore, con G. Giannini SA ⊛⊛

EDEN (Tel 380 188)
Sette scialli di seta gialla

EMBASSY (Tel 870.245)
Torino nera, con D. Santoro DR ⊛⊛

EMPIRE (Tel. 857719)
Il padrino, con M. Brando DR ⊛

ETOILE (Tel. 68.75.56)
Il padrino, con M. Brando DR ⊛

EURCINE (Piazza Italia. 6 EUR Tel 591.09.86)
L'uccello migratore, con L. Buzzanca C ⊛

EUROPA (Tel 865.736)
Diritto d'amore, con F. Bolkan DR ⊛

FIAMMA (Tel. 471.100)
Non si sevizia un paperino, con F. Bolkan (VM 18) DR ⊛

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Cabaret, con L. Minnelli S ⊛

GALLERIA (Tel. 673.267)
Quando le donne si chiamano Madonne, con M. Carotenuto (VM 18) SA ⊛

GARDEN (Tel 582 848)
Mimì metallurgico ferito nell'onore, con G Giannini SA ⊛⊛

GIARDINO (Tel 894.946)
Da parte degli amici. Firmato: mafia, con J. Yanne DR ⊛

GIOIELLO
La corsa della lepre attraverso i campi, con J.L. Trintignant DR ⊛

GOLDEN (Tel. 755.002)
...e poi lo chiamarono Il Magnifico, con T. Hill SA ⊛⊛

GREGORY (V. Gregorio VII 186 Tel 63.80.600)
Cabaret, con L. Minnelli S ⊛

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
Anche i dottori ce l'hanno, con G.C. Scott SA ⊛

KING (Via Fogliano, 3 - Telefono 831.95.41)
L'uccello migratore, con L. Buzzanca C ⊛

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Il dottor Zivago, con O. Sharif DR ⊛

MAJESTIC (Tel. 67.94.908)
Novelle galeotte d'amore dal Decamerone, con P. De Luca (VM 18) C ⊛

MAZZINI (Tel. 351.942)
La notte dei diavoli con G. Garko (VM 14) G ⊛

MERCURY
Sette cervelli per un colpo perfetto, con S. Reggiani A ⊛

METRO DRIVE-IN (T. 609.02.43)
Il dottor Zivago, con O. Sharif DR ⊛

METROPOLITAN (Tel. 689.400)
Lo scopone scientifico, con A. Sordi SA ⊛⊛

MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493)
Si spogli infermiera, con N. Wisdom C ⊛⊛

MODERNETTA (Tel. 460.282)
La ragazza dalla pelle di luna, con Z. Araya (VM 18) S ⊛

MODERNO (Tel. 460.282)
Torino nera, con D. Santoro DR ⊛⊛

NEW YORK (Tel. 780.271)
Il padrino, con M. Brando DR ⊛

OLIMPICO (Tel. 396.26.36)
Il dottor Zivago, con O. Sharif DR ⊛

PALAZZO (Tel. 495.66.31)
...e si salvò solo l'Aretino Pietro con un uno mano davanti e l'altra dietro...

PARIS
L'attentato, con G.M. Volonté DR ⊛⊛⊛

PASQUINO (Tel. 503.622)
The Nightcomers (in inglese)

QUATTRO FONTANE
Ma papà ti manda sola? con B. Streisand SA ⊛⊛

QUIRINALE (Tel. 460.26.53)
L'avventura è l'avventura (prima)

QUIRINETTA (Tel. 679.00.12)
Nel nome del padre, con L. Castel (VM 18) DR ⊛⊛⊛

RADIO CITY (Tel. 464.102)
...e poi lo chiamarono Il Magnifico, con T. Hill SA ⊛⊛

REALE (Tel. 58.10.234)
Alfredo Alfredo, con D. Hoffman SA ⊛

REX (Tel. 884.165)
Joe Kidd con C. Eastwood A ⊛⊛

RITZ (Tel. 837.481)
L'attentato, con G.M. Volonté DR ⊛⊛⊛

RIVOLI (Tel. 460.883)
Arancia meccanica, con M. Mc Dowell (VM 18) DR ⊛⊛⊛

ROXY (Tel. 870.504)
Cabaret, con